

Tragedia in Calabria, 4 uomini trovati morti per esalazioni mosto e 1 donna grave. Intervento dei Vvf

Data: 10 febbraio 2021 | Autore: Redazione



Esalazioni tossiche da vasca con mosto, morte 4 persone. In Calabria, una quinta persona è rimasta gravemente ferita 118PAOLA (CS) 2 OTT. - Quattro persone sono morte in Calabria a causa delle esalazioni emanate da una vasca dove era contenuto mosto d'uva. Una quinta persona è rimasta ferita gravemente ed è stata trasferita in ospedale. L'incidente è avvenuto nel comune di Paola (Cosenza) in contrada Carusi. Sul posto presenti dei Vigili del fuoco in attesa anche di una squadra Nbc per capire il tipo di sostanze tossiche sprigionate dalla vasca.

In aggiornamento

Sono due fratelli, un cognato e un nipote di uno dei due, di età compresa tra i 40 e i 70 anni, le persone decedute a Paola a causa delle esalazioni emanate dal mosto contenuto in una vasca. I quattro, assieme ad una quinta persona, una donna, che è rimasta intossicata in modo grave, erano impegnati nella fase conclusiva della produzione del vino per uso familiare. In particolare, secondo quanto si è appreso, i quattro stavano travasando il mosto da una vasca posta sotto il livello stradale in alcune botti. La morte dei quattro sarebbe sopravvenuta a causa della mancanza di ossigeno all'interno del locale.

In aggiornamento

Si chiamavano Giacomo e Valerio Scofano, rispettivamente di 70 e 50 anni, e Santino e Massimo

Carnevale, padre e figlio di 70 e 40 anni, le quattro vittime della tragedia avvenuta stamane in un magazzino privato, a Paola, a causa delle esalazioni del mosto in fermentazione. Secondo una prima ricostruzione la prima vittima scesa nel locale che ospitava la vasca dove era contenuto il mosto sarebbe stata colpita da malore e gli altri tre si sarebbero calati a loro volta nella vasca perdendo anche loro la vita. Tre delle vittime sono state trovate all'interno della vasca mentre una quarta era posizionata quasi all'esterno del locale forse nel tentativo estremo di uscire. A poca distanza è stata trovata invece la donna priva di coscienza che è stata soccorsa e trasportata in elisoccorso nell'ospedale di Cosenza.

In aggiornamento

Una vittima era ai domiciliariValerio Scofano era accusato di stalking

-

Era agli arresti domiciliari per stalking Valerio Scofano, di 50 anni, una delle quattro persone, tutte parenti, decedute a causa delle esalazioni del mosto di vino in fermentazione in un magazzino di Paola. Assieme a lui sono morti il fratello Giacomo, di 70 anni, infermiere, il cognato settantenne Santino Carnevale e il figlio di quest'ultimo Massimo, di 40.

Le vittime vivevano a Fuscaldo, centro limitrofo a Paola. Sul luogo della tragedia, nella frazione di San Miceli, località Carusi, a non molta distanza dal santuario di San Francesco, si è recato il sindaco di Paola, Roberto Perrotta, che ha espresso "il dolore della comunità" per quanto accaduto e "vicinanza ai familiari delle vittime".

Ci sono stati anche momenti di tensione e nervosismo dopo che i parenti delle persone decedute hanno inveito contro i giornalisti e gli operatori tv giunti sul posto.

In aggiornamento

Morti per esalazioni mosto: Cc, gesto imprudente di una vittima "Si è calata in vasca decantazione, uccisa da monossido carbonio"

-

"Abbiamo rinvenuto i cadaveri di quattro uomini e secondo i nostri riscontri, uno di loro, imprudentemente, si è calato nella vasca di decantazione del vino per smuovere il mosto che ha però delle esalazioni tossiche prodotte dal monossido di carbonio.

-

La prima persona, dunque, ha perso i sensi, gli altri tre hanno cercato di salvarlo ma sono rimasti intossicati e deceduti a loro volta.

-

Poi è sopraggiunta la donna, di 35 anni, sempre per soccorrere gli altri congiunti, rimasta intossicata ma che, fortunatamente, non è in pericolo di vita".

-

Lo ha detto il capitano Marco Pedullà, comandante della Compagnia dell'Arma di Paola parlando con i giornalisti sulla tragedia avvenuta oggi a San Miceli, zona periferica di Paola.

Clicca QUI per ultimi aggiornamenti